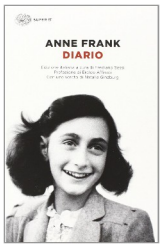
GIORNATA DELLA MEMORIA – 27.1.2022

Lidia Maksymowics – La bambina che no sapeva odiare (con Prefazione di Papa Francesco)

L'autrice aveva tre anni quando fu rinchiusa nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau con sua madre, che però fu subito allontanata da lei. E' sopravvissuta lì per tredici mesi in un vero inferno, dove i bambini diventavano piccole cavie degli esperimenti del Dottor Josef Mengele.

La sua storia di sopravvivenza e di silenzio, di negazione di ogni emozione la porterà ad un lungo percorso verso una nuova vita dopo la liberazione del campo di sterminio, ritrovando la madre quando era già adulta e cominciando a fare testimonianza affinchè quanto avvenuto non si verifichi mai più.



Il diario di Anna Frank

Il diario ha inizio nel giugno 1942, quando Anna ha solo tredici anni, in una città, Amsterdam, in mano ai nazisti. A luglio andrà con la sua famiglia (cui si aggiungerà un'altra famiglia e un dentista) nel nascondiglio segreto dove resterà per due anni senza mai poter uscire.

Il diario in realtà è un suo dialogo con un'amica alla quale racconta tutto di sé, è così che impara a conoscere se stessa, con tutte le paure, le emozioni, le insicurezze dell'adolescenza in una situazione drammatica, dove gli spazi sono ristretti e si vive uno accanto all'altro continuativamente.

Nonostante tutto non perderà mai la speranza: "E' un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze…le conservo ancora…perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo… Quando guardo il cielo penso che.. ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità".

Primo Levi – Se questo è un uomo

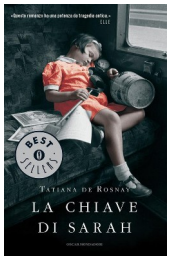
Fu pubblicato nel 1947 ed è stato tradotto e letto in tutto il mondo. E' un racconto che svela l'umiliazione, l'offesa, la degradazione dell'uomo.

"Questo mio libro… non è stato scritto allo scopo di formulare nuovi capi d'accusa, potrà piuttosto fornire documenti per uno studio pacato di alcuni aspetti dell'animo umano. A molti individui o popoli può accadere di ritenere.. che ogni straniero è nemico… Per lo più questa convinzione giace in fondo agli animi come un'infezione latente.. non sta all'origine di un sistema di pensiero. Ma quando questo avviene.. allora, al teermine della catena, c'è il lager."

Markus Zusak – Storia di una ladra di libri

Nel 1939, nella Germania nazista, una bambina comincia una storia d'amore con i libri e con le parole, che per lei diventano un talismano contro l'orrore che la circonda. Lei ruba tutti i libri che trova, ma in realtà li salva dai nazisti e interviene ogni volta che ce n'è uno in pericolo.

Un romanzo che ci parla del potere delle parole e della capacità dei libri di portarci in mille altri mondi, in mille altri viaggi.



Tatiana De Rosnay – La chiave di Sara

"I personaggi di questo romanzo sono frutto della mia fantasia, ma non lo sono molti degli eventi raccontati, quelli che ebbero luogo l'estate del 1942 nella Francia occupata, in particolare il grande rastrellamento del Vélodrome d'Hiver, avvenuto il 16 luglio 1942 nel cuore di Parigi. Questa non è un'opera storica.. E' il mio tributo ai bambini del "Vel' d'Hiv", bambini che non tornarono più. E a quelli sopravvissuti per raccontarlo."

Un romanzo a due voci, dove passato e presente si uniscono per far luce su avvenimenti terribili ma per tanti anni negati, dimenticati.

Thaisa Frank – Gli occhiali di Heidegger

Questo romanzo racconta una storia incredibile, realmente accaduta ed ancora poco conosciuta: l'"Operazione Posta".

Nella radura di una foresta della Germania del Nord, dieci metri sotto terra c'è una porta con la scritta "Rispondi allo stesso modo". Al di là di quella porta quaranta e più anime vivono, dormono e si arrabattano per una missione incredibile: rispondere, usando lo stesso tono e lo stesso stile, alle lettere che i deportati nei campi sono stati costretti a scrivere ai parenti prima di entrare nelle camere a gas. Lettere in cui le vittime lodano le condizioni di vita nei lager e alle quali occorre dar riscontro perché la "soluzione finale" resti ben nascosta sotto credibili menzogne, terminata la guerra. Gli "scrivani" sono abili ed esperti, anche perché ne va della loro vita, ma si trovano di fronte a un nuovo ordine: rispondere ad un vivo, il filosofo Martin Heidegger, che è in attesa di una risposta dal suo optometrista ebreo.

Tutti i libri citati sono disponibili presso la nostra Biblioteca